

1. L'Europa tra i due secoli
2. I paesi extraeuropei tra i due secoli: imperialismo e rivoluzione
3. L'Italia giolittiana

I paesi extraeuropei tra i due secoli: imperialismo e rivoluzione

Tra la metà dell'800 e la fine della Seconda Guerra Mondiale, comincia un processo di lungo periodo che vede la fine della supremazia mondiale dell'Europa e l'emergere di due nuove potenze: il Giappone e gli Usa

1) l'emergere del Giappone:

- il contrasto con la Russia per impadronirsi della Manciuria. Vittoria giapponese
- la vittoria giapponese dà impulso alle lotte nazionali e anticoloniali → la nascita della Repubblica in Cina

2) l'emergere degli USA:

- questo stato, che è avviato a diventare una delle massime potenze mondiali, fino al 1914, inizio della Grande Guerra, rivolge la propria attenzione ed impone la propria potenza all'America centrale

3) la situazione in America Latina:

- sviluppo economico, ma dipendenza dalle esportazioni nei paesi occidentali (monocoltura)
- rivoluzione messicana tra il 1910 e il 1921, che si conclude con la vittoria delle forze democratiche

La guerra russo-giapponese, 1904 – Nel quadro della politica che segna il periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento si colloca anche il tentativo da parte del Giappone di impadronirsi della Manciuria (regione del decadente impero cinese, detto anche Celeste Impero). Ciò urtò gli interessi della Russia, anch'essa interessata a estendere la propria influenza sulla Cina e ne nacque una guerra con il Giappone. Il Giappone la vinse ed ottenne la Manciuria meridionale. La vittoria assunse grande importanza simbolica ed ebbe notevoli conseguenze:

- ➔ La sconfitta fu bruciante per la Russia (per la prima volta un impero europeo venne sconfitto da un popolo non europeo) ed accentuò le tensioni interne al Paese che sfociarono nella **rivoluzione russa del 1905**.
- ➔ La vittoria giapponese diede un poderoso impulso alle **lotte nazionali e anticoloniali** dei popoli asiatici: nacquero vari movimenti anticoloniali contro gli Europei in Indocina francese, Indonesia occidentale, Filippine
- ➔ Ma le lotte nazionali ebbero impulso **soprattutto in Cina**, dove si accentuò la decadenza dell'impero cinese e ne nacque la **repubblica nel 1911**, cui seguirà una lunga serie di guerre civili.

La nascita della Repubblica in Cina (1911); la vita travagliata della repubblica e la vittoria dei comunisti nel 1949 – Anche la Cina nel 1911 vide lo scoppio di una rivoluzione che portò alla creazione della repubblica. Per capire quanto avvenne, bisogna ricostruire brevemente la storia cinese nel secolo precedente.

La Cina, nell'800, era devastata da ribellioni etniche e religiose che la indebolivano e la rendevano preda del colonialismo delle potenze occidentali: nel 1842 fu costretta con la forza dagli inglesi ad uscire dal suo isolamento e ad aprire i porti ai commerci. Il Paese cadde poi rapidamente sotto l'influenza degli occidentali, tanto che un gruppo di ribelli, i **Boxers** (detti così perché il loro centro era una società sportiva), appoggiati dall'imperatrice, tentarono di scacciarli. La rivolta dei Boxer (1900) però fallì e la Cina venne sottoposta a umilianti condizioni che accentuarono la decadenza dell'impero. Difatti, nel **1911**, l'impero fu abbattuto da una rivolta militare interna e nacque la repubblica, con presidente **Sun Yat-sen**, leader del **Kuomintang**, il *Partito nazionale del popolo*, un partito che si ispirava ai principi del liberalismo nati in Europa.

La repubblica non ebbe vita facile e fu dilaniata da guerre civili. Quando poi, nel **1921**, anche in Cina **nacque il partito comunista**, il Kuomintang si trovò a lottare anche contro di esso. La vittoria dei comunisti guidati da **Mao-Tze Tung**, portò nel **1949** alla proclamazione della **Repubblica popolare cinese**.

Il governo cinese del Kuomintang, guidato dal leader **Chiang Kai-shek**, si rifugiò allora sulla vicina isola di **Formosa**¹ o **Taiwan**, dando vita alla **Cina nazionalista**. Si crearono così due Cine: quella comunista di Mao e quella nazionalista di Chiang Kai-shek, in conflitto tra loro e non riconosciute unanimemente a livello internazionale.

- Debolezza dell'impero cinese nell'800, oppresso dai colonizzatori occidentali (forzata apertura dei porti nel 1842)
- Fallimento della rivolta antioccidentale dei Boxers (1900), appoggiati dall'imperatrice, e accentuazione della decadenza dell'impero
- Conseguente rivoluzione nel 1911, caduta dell'impero e creazione della Repubblica, affidata a Sun Yat-sen, leader del partito liberale Kuomintang
- Lotte all'interno della repubblica tra il Kuomintang e il partito comunista, nato nel frattempo in Cina. Tregua con la guerra contro il Giappone e poi ripresa delle lotte fino alla vittoria dei comunisti nel 1949.
- Nascita di due Cine: quella comunista di Mao e quella nazionalista di Chiang Kai-shek a Taiwan

La guerra ispano-americana (1898) – E' una guerra dovuta al fatto che gli USA, avviati a diventare una potenza a livello mondiale, avevano cominciato a rivolgere la loro attenzione all'America centrale cercando di estendervi la propria influenza. Artefice di questa politica sarà soprattutto il presidente Theodore Roosevelt, repubblicano, fautore di una politica estera interventista ed aggressiva (politica del *big stick*, "grosso bastone"², analoga alla *Realpolitik* di Bismarck, da attuarsi "col ferro e col sangue").

- Gli Stati Uniti entrarono dapprima in conflitto con la **Spagna**, che dominava l'America del sud. L'occasione per la guerra ispano-americana fu il sostegno prestato dagli Usa alla lotta di Cuba per l'indipendenza dalla Spagna. In pochi mesi la Spagna perse Cuba, Portorico e le Filippine. Gli Usa installarono sull'isola di **Cuba**, nel 1903, una base militare a Guantanamo e cominciarono a ingerirsi nella politica dell'isola appoggiando vari dittatori locali, l'ultimo dei quali, F. Batista, venne rovesciato da Fidel Castro con la rivoluzione del 1959. Castro instaurerà sull'isola un regime socialista che verrà avversato dagli Usa.
- Gli Usa entrarono in conflitto anche con la **Colombia** (crisi di Panama): nel 1903, per costruire il canale che avrebbe evitato di circumnavigare l'America del sud, gli Stati Uniti conquistarono il territorio colombiano da cui nacque la repubblica di Panama, indipendente dalla Colombia.

La rivoluzione messicana (1910) I paesi dell'America latina, negli anni precedenti alla prima guerra mondiale erano fortemente dipendenti dai paesi industrializzati dell'occidente. Le campagne erano dominate dal latifondo, mentre una ristretta oligarchia terriera dominava la vita sociale e politica. In Messico, nel 1910, scoppiò una rivoluzione per iniziativa dei **gruppi liberal-progressisti** accompagnati da un vasto **movimento contadino**, guidato da due improvvisati e popolarissimi capi rivoluzionari: **Emiliano Zapata** e **Pancho Villa**.

Le due componenti della rivoluzione, quella borghese che mirava alla liberalizzazione delle istituzioni politiche, e quella contadina che mirava alla riforma agraria, entrarono però in conflitto. La rivoluzione, in un susseguirsi di rivolte e colpi di Stato, **durò dieci anni**, cioè fino al 1921, quando venne varata una costituzione democratica e laica. L'attuazione delle riforme risultò lenta e difficile, ma il Messico si assicurò un livello di democrazia maggiore di quello di altri paesi latino-americani.

COLLEGAMENTO PER RICORDARE

Che cosa succede nello stesso periodo in Europa: la Questione d'Oriente e le due guerre balcaniche

Le due guerre balcaniche come sintomo delle tensioni che covano tra le potenze europee e che esploderanno nella prima guerra mondiale – Due guerre nei Balcani, all'inizio del '900, mostrano le tensioni che vanno aggravandosi in Europa.

- **L'antefatto** di queste guerre è la crisi dell'impero ottomano, che si sta disfacendo e sul quale vogliono esten-

¹ Taiwan è il nome cinese, Formosa è invece il nome che avevano dato all'isola i portoghesi e significa "la bella".

² Locuzione inglese derivata da un adagio (*Speak low and carry a big stick*, parla dolcemente e porta un grosso bastone), usata per indicare la politica statunitense di intervento diplomatico e militare negli affari interni degli altri Stati americani.

dere la propria potenza gli stati occidentali (questa crisi viene definita anche **“questione d’Oriente”**).

L’impero è debole, all’interno vi sono lotte contro il sultano (l’imperatore ottomano) da parte di forze politiche che vogliono riforme e modernizzazione: è in questo quadro che scoppia la rivolta organizzata da un partito, i **“Giovani Turchi”**, che vogliono strappare una costituzione al sovrano. Di questa situazione di debolezza approfitta l’Austria per annettersi la Bosnia-Erzegovina. L’annessione della Bosnia e l’accrescimento della potenza austriaca creano scontento nelle altre nazioni (la Russia, la Serbia e l’Italia): ne nascono le due guerre balcaniche.

- **prima guerra balcanica: 1912**, è l’Italia a riaccendere, seppure indirettamente il focolaio balcanico. Con una guerra che si svolge tra il 1911 e il 1912 l’Italia si impadronisce della Libia sottraendola all’impero ottomano (di cui la Libia fa parte). La facilità con cui l’Italia conduce le operazioni militari che la condurranno alla vittoria sull’impero ottomano porta alcuni stati balcanici (Serbia, Montenegro, Grecia e Bulgaria) ad approfittarne per attaccare l’impero nello stesso periodo in cui è in corso la guerra con l’Italia e strappargli delle terre
- **seconda guerra balcanica: 1913**, causata dall’insoddisfazione della Bulgaria per la divisione del bottino della guerra precedente. La Bulgaria sarà sconfitta.
 - ➔ Le tensioni interne all’impero turco (rivolta dei Giovani turchi) lo indeboliscono
 - ➔ l’Austria ne approfitta per annettersi la Bosnia-Erzegovina
 - ➔ le altre potenze (Italia, Russia, Serbia) rimangono scontente e alla prima occasione (guerra di Libia) ne approfittano per strappare terre all’impero
 - ➔ la seconda guerra è causata dall’insoddisfazione della Bulgaria per la divisione del bottino della guerra precedente. Verrà però sconfitta